

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi Diplomatici e Internazionali

Via ...

(Dr. Giovanni Roggero)

Oltre al MIA, l'ISPI ha realizzato anche altre tre iniziative d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri.

Anzitutto il Corso di Formazione per Consiglieri di Legazione, tenutosi dal 6 al 10 maggio 2002, attraverso il quale ventiquattro diplomatici (con circa dieci anni di esperienza nel servizio e già assegnati a due sedi all'estero) hanno assistito ad una serie di incontri, lezioni e testimonianze, suddivisi in due moduli: "Diplomazia, Imprese, Enti Locali" e "Competenze Manageriali". Al dibattito hanno preso parte testimoni d'eccezione, tra cui il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni; il Presidente di Assolombarda Michele Perini; il Prof. Fabrizio Onida, già Presidente dell'ICE; l'Ing. Rosario Alessandrello, Presidente di Tecnimont S.p.A.; il Prof. Carlo Secchi, Rettore dell'Università Bocconi.

In secondo luogo il Dr. Magri menziona il "Corso Nazionale per Operatori Umanitari" tenutosi nel maggio 2002 – per la prima volta a Milano – con l'obiettivo di offrire un'opportunità di formazione sui temi della gestione delle crisi umanitarie complesse. Oltre che con il Ministero degli Affari Esteri, il corso è stato organizzato in collaborazione con le Nazioni Unite (UNDP-BCPR di Roma). Rivolto principalmente ad operatori che avessero già esperienze in progetti internazionali di emergenza, il corso ha analizzato, grazie anche al contributo di esperti del Ministero degli Affari Esteri, delle Agenzie delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni Non Governative attive in questo settore, temi quali l'etica degli interventi umanitari, l'approccio multidisciplinare alle problematiche dell'emergenza umanitaria, il problema della nutrizione e della sicurezza alimentare, la questione della sanità e dell'igiene ambientale, il "continuum" tra emergenze e sviluppo.

Terzo, in ordine meramente cronologico, il Segretario Generale ha ricordato che, nell'ambito del progetto sull'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione rivolto alle Regioni dell'obiettivo 1, l'ISPI sta collaborando con il CeSPI, l'OICS e la SDA-Bocconi alla realizzazione di un ciclo di seminari sui temi dell'internazionalizzazione economica, culturale, sociale e sulle "public utilities". Si tratta complessivamente di 8 giornate per ciascuna Regione, finalizzate a fornire una formazione di base sulle problematiche connesse al processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno, rafforzandone la posizione nell'ambito dei processi di integrazione crescente dei mercati. I seminari sono tenuti da accademici, consulenti ed esperti selezionati direttamente dall'Istituto Diplomatico.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per lo Sviluppo Economico

L'Amministrazione Regionale

(Dr. Giovanni Roggero Foglietta)

Il Dr. Magri infine accenna ai nuovi programmi di formazione attivati dall'ISPI nel corso del 2002.

Anzitutto il "Postgraduate Certificate Business in China", finanziato dalle Aziende Sponsor del progetto "Focus China" e coordinato dalla Prof.ssa Maria Weber, Senior Research Fellow dell'ISPI, che ha approfondito gli aspetti relativi al come fare "business" in Cina, soprattutto alla luce dell'ingresso del paese nel WTO. Il corso ha riscontrato un notevole interesse nei giovani laureati, con oltre 2.200 contatti di orientamento.

In secondo luogo la "European Youth School" (EYS), promossa dal Comune di Carpi, tenutasi nella splendida cornice di Palazzo Pio a Carpi dal 6 all'11 maggio 2002. L'iniziativa ha offerto a circa sessanta studenti universitari europei – provenienti dalle facoltà di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza in Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio, Spagna, Slovacchia e Repubblica Ceca – l'occasione di studiare le tematiche concernenti il futuro dell'Unione Europea, scegliendo un corso tra i quattro disponibili ("Enlargement of the EU and Mediterranean Policy", "Institutional Reforms and the European Constitution", "Monetary Union and Macroeconomic Stability", "Single Market, Competition and Local Development").

L'iniziativa è stata realizzata dall'ISPI, che ne ha curato il coordinamento scientifico, insieme ad alcuni partner europei: "Ajuntament de Terrasa" (Barcellona), "Centrum pre Europusku Politiku" (Bratislava), "Model European Unione Foundation" (L'Aia), "Ragionalverband Neckar-Alb" (Mossingen).

In conclusione il Dr. Magri desidera sottolineare alcuni dati sui "Corsi brevi" dell'ISPI, che ne testimoniano il successo. Nel complesso infatti la Summer e la Winter School hanno fatto registrare nel 2002 circa 1.200 iscritti (con un incremento di quasi il 20% rispetto al 2001) provenienti da tutta Italia (e in particolare il 60% da fuori Lombardia). Sotto il profilo dei contenuti, i corsi hanno offerto, oltre all'approfondimento delle tematiche tradizionali legate alla cooperazione, ai diritti umani e all'atlante geopolitico, occasioni di formazione su temi quali il monitoraggio e la valutazione dei progetti, lo sviluppo sostenibile, il divario digitale, gli interventi di microfinanza, i progetti di commercio equo-solidale.

Grande interesse presso i giovani è stato riscontrato anche dai Diplomi, che rappresentano una soluzione intermedia fra il Master e i Corsi brevi e consentono di ottenere un certificato. Nel 2002 ne sono

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto ISPI
Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

stati realizzati 3: “Sviluppo e cooperazione internazionale”; “ONG e sviluppo”; “Emergenze e interventi umanitari”.

Il Dr. Magri termina la relazione e rimane a disposizione degli Associati per ulteriori approfondimenti o domande.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente mette in votazione la “Relazione sull’attività dell’ISPI nel 2002” che viene approvata all’unanimità e rimane conservata agli atti dell’ISPI (Doc. 1).

L’Amb. Biancheri passa pertanto al secondo punto all’Ordine del giorno.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL’ISPI NEL 2002

L’Ambasciatore Biancheri lascia la parola all’Amministratore Delegato, Dr. Giovanni Roggero Fossati, per illustrare la “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell’Istituto nel 2002”, che viene allegata al presente Verbale e ne fa parte integrante (All. A).

L’Amministratore Delegato sottolinea anzitutto che il totale di bilancio dell’Istituto ha fatto registrare un aumento considerevole, passando da € 2.647.000 nel 2001 a € 2.933.000 nel 2002. Questo risultato, decisamente superiore a quanto prospettato nel bilancio di previsione, è stato in parte determinato da alcune partite straordinarie, difficilmente ripetibili in futuro. Il risultato di gestione presenta nel complesso un disavanzo di € 33.000, rispetto al disavanzo € 51.000 dell’esercizio 2001.


Il Dr. Roggero Fossati desidera in particolare portare all’attenzione dell’Assemblea due aspetti del bilancio: anzitutto un forte aumento delle spese per attività istituzionali (in particolare quelle destinate alla ricerca e alla formazione); in secondo luogo una sempre maggiore “elasticità” del bilancio risultante dalla riduzione delle spese di funzionamento (sia in termini percentuali, che in termini assoluti), rispetto alle altre voci.

Per quanto riguarda le entrate, tutte le voci risultano in aumento, ad eccezione del contributo statale che, già fortemente ridimensionato nel corso degli ultimi anni, è stato inaspettatamente ridotto di ulteriori € 56.000. Di conseguenza il contributo statale, che nel periodo 1996-1998 rappresentava circa il 50% del bilancio dell’Istituto, attualmente è di poco superiore all’11%.



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi e le Politiche Internazionali
L'Amministrazione Economica
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)



Passando all'esame delle singole voci, il Dr. Roggero Fossati sottolinea che le "quote associative" sono passate da un totale di € 563.000 a € 591.000, grazie all'ingresso di nuovi soci, mentre la voce "contributi straordinari" si conferma di fatto al livello del 2001.

Le entrate per "contributi finalizzati" si sono incrementate di circa il 25%, grazie soprattutto alle "entrate per corsi di formazione", che hanno fatto registrare un incremento di circa il 50%.

I ricavi connessi all'utilizzo del Palazzo sono globalmente passati da € 287.000 a € 322.000, soprattutto in seguito all'aumento delle entrate relative all'utilizzo delle nuove aule.

Altre entrate particolari registrate nell'anno si riferiscono alla positiva conclusione del rapporto con il CISMEC, e ad un contributo specifico di UniCredito Italiano per gli interventi sul Palazzo.

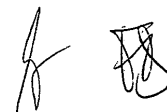
Dal punto di vista delle uscite si è registrata una consistente riduzione della voce "personale dipendente" da € 538.000 a € 418.000, conseguente alla sostituzione di alcuni dipendenti, che hanno lasciato l'Istituto per pensionamento o dimissioni, con altri dipendenti a minore costo pro-capite.

Scendendo nel dettaglio delle singole voci, l'Amministratore Delegato ricorda che le "spese generali di funzionamento" hanno registrato una significativa riduzione, sia in termini percentuali, che in valori assoluti, malgrado l'incremento dell'operatività dell'Istituto. Analoghe considerazioni possono essere formulate per le "spese di ospitalità" e per le spese relative a rimborso spese viaggi, partecipazione a manifestazioni e seminari.

Tra le voci in aumento rispetto al preventivo, dal lato dei costi, si ricordano le spese per "attività di ricerca" — sia per conto terzi, sia per ricerche autonome — che sono passate nel corso dell'esercizio dai circa € 380.000 dell'esercizio 2001 ai circa € 586.000 del consuntivo di quest'anno. Ciò è dovuto soprattutto al pagamento di diverse ricerche avviate negli anni scorsi e concluse nel 2002.

Sono inoltre cresciuti rispetto al preventivo i "costi specifici a fronte di contributi finalizzati" come conseguenza di un'iniziativa speciale realizzata dall'ISPI su incarico della Regione Lombardia.

Altra voce in aumento da segnalare sono i costi relativi alle "pubblicazioni", legati principalmente alla realizzazione della rivista "ISPI-Re-



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPIIstituto per gli Studi di Politica Internazionale
Via...
(Dr. Giuseppe Puggioni)

lazioni Internazionali”, che ha avuto un notevole sviluppo dal punto di vista dei contenuti, oltre a un considerevole aumento nella diffusione.

Il conto economico dell'esercizio chiude quindi con un disavanzo di circa € 33.000, ivi incluse IRPEG e IRAP. Questo risultato si confronta con un avanzo complessivo di circa € 250.000 registrato nel triennio 1998/2000, e di un disavanzo di circa € 52.000 nel 2001. In effetti gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio per tenere sotto controllo e ridurre tendenzialmente le spese generali, nonché per gestire in modo oculato l'intera operatività dell'Istituto per conseguire un sostanziale pareggio di bilancio, sono stati vanificati dalla inaspettata riduzione del contributo statale, comunicata nel mese di agosto. In assenza di questa riduzione, anche l'esercizio 2002 avrebbe potuto chiudersi con un piccolo avanzo.

Per riportare i conti in pareggio sarebbe stato necessario intervenire in modo incisivo su alcune iniziative in corso, specie nel settore della ricerca e delle pubblicazioni, ma si è pertanto preferito impostare un'azione di medio periodo di ridimensionamento di alcuni progetti i cui effetti sul conto economico si dovrebbero manifestare già nel corso dell'esercizio 2003.

Per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche, l'Amministratore Delegato aggiunge infine che nel 2002 sono state rinnovate alcune postazioni di lavoro, allo scopo di far fronte all'incremento del numero dei collaboratori — soprattutto nell'area ricerca — reso necessario dall'aumento dell'attività. Alla fine dell'anno 2002 erano quindi in funzione 58 postazioni collegate tra loro da una rete locale interna “dati e fonia” (LAN). Grazie all'accordo con l'Università Bocconi, in essere sin dalla fine del 2001, è stato possibile attuare una prima riduzione dei costi di telefonia pari a circa il 20%. Il predetto accordo ci assicura inoltre la manutenzione del software e l'aggiornamento costante dei programmi, l'accesso veloce a Internet, nonché l'utilizzo a titolo gratuito dei server di posta elettronica e del “firewall”, per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.

Al sito ufficiale dell'ISPI (www.ispionline.it), trasferito lo scorso anno su nuovi server, hanno avuto accesso circa 83.000 utenti. Tramite questo strumento, l'Istituto è in grado di mettere a disposizione delle utenze della rete molti servizi d'informazione ritenuti primari, con la possibilità di iscrizione “on-line” agli eventi, di consultazione dell'elenco delle manifestazioni e di testi, di scaricare le “application form” per l'iscrizione al Master e ai Corsi, di seguire da vicino

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALEISPI
Istituto per lo studio e la ricerca
sulle biblioteche e l'informazione
(Dr. Giovanni Fossati, Presidente)

l'attività di ricerca dell'Istituto, di leggere la presentazione di libri, riviste e periodici (quali "ISPI-Relazioni Internazionali" e "ISPI-News Alert").

In riferimento alle spese per il recupero e il risanamento di Palazzo Clerici, è continuata nel 2002 l'azione sull'intero immobile – sempre sotto il controllo della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali – senza tuttavia fare grandi investimenti.

In particolare è stato avviato il progetto di ristrutturazione dei bagni al 2° piano e dei locali destinati ad ospitare l'Archivio Storico dell'ISPI. Sono inoltre stati realizzati alcuni interventi relativi al D.lgs. 626/94, volti ad incrementare la sicurezza nel Palazzo.

Terminata la relazione dell'Amministratore Delegato, l'Amb. Biancheri pone in votazione secondo la formula dei tre quesiti la "Relazione sulla Gestione", che viene approvata all'unanimità e passa di conseguenza al terzo punto all'ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002. RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Amb. Biancheri lascia la parola al Rag. Silvano Monarca, Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, per illustrare il Bilancio consuntivo 2002.

Il Rag. Monarca, considerando esauriente l'illustrazione fatta dal Dr. Roggero Fossati, si limita ad aggiungere alcune riflessioni sugli aspetti fiscali.

In particolare sottolinea la presenza di una IRPEG pari a € 5.094 afferente al settore "profit" e un'IRAP pari a € 22.158,56.

Fa notare inoltre la riduzione dell'IVA indetraibile – complessivamente pari a € 68.927,87 – di circa il 18% rispetto al precedente esercizio, dovuta all'incremento del settore "profit", con conseguente maggiore presenza nel bilancio di spese la cui IVA è divenuta detraibile sul piano patrimoniale. Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito anche una migliore ripartizione tra i costi imputati al settore "profit" e quelli imputati al settore "no profit", con conseguente alleggerimento del conto economico, ed è un "trend" questo destinato non solo a essere confermato ma anche ad aumentare in futuro, grazie alla

COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

Istituito per il 6/11/1994
(Dr. Criscuolo)

riorganizzazione della contabilità per centri di costo che è attualmente in corso.

Terminata l'illustrazione da parte del Rag. Monarca, l'Amb. Biancheri apre la discussione. Non essendovi domande, cede la parola al Dr. Luca Criscuolo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ISPI, per la lettura della Relazione del Collegio sul Bilancio consuntivo 2002.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, il Dr. Criscuolo informa l'Assemblea che il totale delle attività ammonta a € 1.966.574, mentre al 31 dicembre 2001 ammontava a € 2.209.254. Il totale delle passività e del patrimonio netto ammonta a € 1.966.574.

L'esercizio 2002 si chiude quindi con un disavanzo di € 33.274.

Il Presidente ringrazia il Dr. Criscuolo e dichiara aperta la discussione sulle "Relazioni" presentate e sul "Bilancio", chiedendo altresì all'Assemblea se vi siano interrogativi o chiarimenti.

Chiede la parola la Dott.ssa Bice Dotti, in rappresentanza della Pirelli, per sottolineare il notevole aumento e diversificazione delle attività dell'Istituto in questi anni, messi in atto anche come risposta alla riduzione dei contributi e delle quote associative. Ciò ha portato l'ISPI a riorientare parzialmente le proprie iniziative, nel tentativo rispondere sempre di più alle esigenze e alle richieste del mercato, oltre che degli Enti e delle Istituzioni associate.

A tal proposito però l'Amb. Biancheri fa notare quanto difficile — e anche rischioso — sia per un Istituto come l'ISPI dover far fronte alla riduzione di contributi e quote associative attraverso l'aumento dei ricavi da commesse o altre attività di natura commerciale. Nel lungo periodo, infatti, tutto ciò — soprattutto nel caso in cui il contributo ministeriale o le quote associative dovessero ulteriormente ridursi — potrebbe costringere l'Istituto a realizzare soltanto attività che riscontrino un chiaro interesse da parte di aziende sponsor o di altri utenti, tralasciando invece altre iniziative che, sebbene di grande interesse e spessore scientifico, non trovano enti o persone disposti a sostenerne i costi. E' fondamentale invece per l'ISPI, nel pieno rispetto della propria missione di promozione e divulgazione della conoscenza sulle tematiche internazionali, poter continuare a finanziare anche in futuro con fondi propri — come ha fatto finora — studi, convegni, pubblicazioni e corsi di formazione su temi che ritiene meritevoli di approfondimento, indipendentemente dal fatto di trovare o meno enti, associazioni o imprese disposti a sostenerne i costi.



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per gli Studi di Economia e Finanza

Non essendoci altri interventi il Presidente procede alla votazione del “Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002” e della “Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2002” secondo la formula dei tre quesiti e l'Assemblea li approva all'unanimità.

Al presente Verbale si allegano e ne fanno parte integrante “Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2002”, corredato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa (All. B) e la “Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2002” (All. C).

4. DECISIONI AI SENSI DELL'ART. 13 E DELL'ART. 18 DELLO STATUTO

Il Presidente informa l'Assemblea che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile u.s., a norma dell'Art. 18 dello Statuto sono stati cooptati il Dr. Franco Tatò, Presidente della Franco Tatò e Associati e il Dr. Michele Perini, Presidente di Assolombarda.

Con queste due nomine, i posti attualmente disponibili nel Consiglio risultano totalmente coperti. In previsione di nuove adesioni l'Amb. Biancheri propone quindi di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 22 a 26, in modo da favorire la politica di espansione dell'Istituto, insieme all'ingresso nel Consiglio di alte personalità.

A tal riguardo il Senatore Caputo, in rappresentanza del Comune di Milano, propone di prendere in considerazione per il futuro anche la cooptazione di rappresentanti delle Istituzioni locali. Dalla relazione fatta sulle attività dell'Istituto nel 2002, infatti, emerge chiaramente che l'ISPI ha rafforzato nel corso dell'anno la capacità di dialogo e di collaborazione con tutte le Istituzioni milanesi e, dalla breve carrellata delle iniziative già realizzate o in programma per il 2003, si deduce che si tratta di una tendenza destinata a proseguire e a svilupparsi anche in futuro.

L'Amb. Biancheri assicura che terrà conto del suggerimento del Senatore Caputo e, a norma dell'Art. 13 dello Statuto, propone di nominare il Dr. Ernesto Monti, Presidente del Gruppo Astaldi, quale membro del Consiglio di Amministrazione.

La proposta, secondo la formula dei tre quesiti, viene approvata all'unanimità.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
ISPI
(Dir. Giovanni Poggaro)

L'Amb. Biancheri fa presente inoltre che a seguito della scomparsa del Sen. Giovanni Agnelli è rimasto vacante un posto nel Comitato di Supervisione. Propone quindi, sempre a norma dell'Art. 13 dello Statuto, di nominare membro di detto Comitato il Prof. Carlo Secchi, Rettore dell'Università Bocconi.

L'Amb. Biancheri mette quindi in votazione secondo la formula dei tre quesiti la proposta, che viene approvata all'unanimità.

5. INFORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Il Presidente illustra le pubblicazioni e le iniziative più rilevanti in programma per il 2003, rimandando ai documenti distribuiti per ulteriori approfondimenti.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, l'Amb. Biancheri desidera soffermarsi in particolare sulla rivista "Global F.P." – la rivista bimestrale realizzata congiuntamente con lo IAI di Roma e "Foreign Policy" di Washington – informando l'Assemblea che è terminato con il mese di dicembre 2002 l'accordo triennale di collaborazione con l'editrice "La Stampa" di Torino per la sua pubblicazione.

Si sta pertanto facendo in questo periodo un bilancio dei primi tre anni di pubblicazione della rivista, che se ha indubbiamente al suo attivo contenuti di altissimo livello – grazie alla possibilità di mettere a confronto punti di vista italiani ed europei con quelli americani, combinando i contributi delle migliori firme del giornalismo con quelle degli specialisti di politica estera, di economia e di strategia – e la capacità di rivolgersi ad un pubblico ampio, ha fatto anche registrare una forte carenza nella promozione, nonché una discrepanza fra la veste grafica adottata e il carattere e la periodicità della pubblicazione, che ha finito per penalizzarne la diffusione.

L'Amb. Biancheri conferma comunque l'intenzione da parte dell'ISPI e dello IAI di proseguire la pubblicazione di "Global F.P.", cogliendo l'occasione per rinnovarne il taglio editoriale e il "layout" grafico, al fine di rilanciarla nel panorama editoriale italiano. In tal senso sono già stati attivati contatti con alcuni prestigiosi editori italiani.

Il Presidente ricorda inoltre che tra il secondo semestre 2003 e il primo semestre 2004 cadrà la ricorrenza del 70° Anniversario dalla fondazione dell'ISPI. Pur senza immaginare iniziative molto impegnative sul piano delle risorse, quindi, l'Amb. Biancheri ritiene che possa essere un'occasione importante per l'Istituto per porre l'attenzione sul



COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

ISPI

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L. 20/1/1990 n. 10
(Dr. Giovanni Faggiano)

capitale di conoscenza accumulato nel corso degli anni, nonché sul ruolo cruciale che l'ISPI ha svolto — per l'Italia in generale e per la città di Milano in particolare — nella promozione dell'analisi e del dibattito sui grandi temi dello scenario internazionale.

In particolare il Presidente illustra ai Consiglieri alcune ipotesi di iniziative di alto livello istituzionale che potrebbero essere realizzate, a cominciare dalle seguenti attività di ricerca straordinaria già avviate dall'ISPI con fondi propri: "Il futuro dei rapporti transatlantici" (coordinato dal Prof. Alessandro Colombo); "Le relazioni transatlantiche: aspetti economici" (coordinato dal Prof. Franco Bruni); "Il futuro delle relazioni euro-mediterranee" (coordinato dal Dr. Franco Zallio); "La riforma del welfare in Cina: quali opportunità per le aziende europee" (coordinato dalla Prof.ssa Maria Weber).

Le principali conclusioni di queste ricerche costituiranno lo spunto principale per la realizzazione di un convegno internazionale (da tenersi idealmente nel febbraio 2004) focalizzato sui rapporti transatlantici: questione di estremo interesse — come sottolinea l'Amb. Biancheri — anche alla luce dell'evoluzione che gli equilibri internazionali potranno avere dopo la guerra in Iraq, ma finora poco approfondita e dibattuta. L'intento è di far confluire e dare visibilità — all'interno dell'evento — alle principali competenze di ricerca dell'Istituto, creando altresì un'occasione sia per rafforzare le "partnership" esistenti sia per crearne di nuove. Si ipotizza inoltre il coinvolgimento di alcune personalità di spicco del mondo politico, economico e della cultura, nonché rappresentanti dei media a livello internazionale.

Congiuntamente al convegno sopra descritto, si vorrebbe organizzare la prima riunione del Comitato Scientifico internazionale dell'ISPI, invitando altresì come Relatori del Convegno alcuni dei suoi membri.

Sempre a margine del Convegno internazionale sui rapporti transatlantici, infine, l'Amb. Biancheri ipotizza che si possa organizzare una cena di gala da tenersi a Palazzo Clerici con i Rappresentanti della città e i vari ospiti.

Il Presidente prosegue poi ricordando che la ricorrenza del 70° Anniversario potrebbe offrire lo spunto per realizzare una pubblicazione su Palazzo Clerici, qualora venissero identificati alcuni sponsor disponibili a coprirne interamente i costi.

Ultima iniziativa di grande visibilità in corso di progettazione — nell'ambito delle celebrazioni per il 70° Anniversario — è una Conferenza internazionale sul tema del dialogo tra culture e i diritti umani.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per gli Studi Politici Internazionali
L'Espresso - Università
(Dr. Giovanni Roggero Forlani)

da realizzare eventualmente nel marzo 2004 in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e il Ministero degli Affari Esteri.

In un momento di crisi internazionale e di difficile comunicazione e talvolta comprensione tra i popoli, come quello che stiamo vivendo, è importante infatti – come sottolinea l'Amb. Biancheri – promuovere iniziative finalizzate a sviluppare e potenziare un clima culturale più favorevole a un “dialogo tra civiltà”. L'idea di questo evento – ricorda lo stesso Amb. Biancheri – è nata del resto proprio in occasione di un suo recente incontro a Ginevra con il nuovo Alto Commissario, Sergio Viera de Mello, che si è rivelato particolarmente favorevole ad un ruolo forte di Milano quale sede del dibattito sull'universalità dei diritti umani e della sua spesso difficile declinazione in contesti culturali diversi.

Sempre il relazione alle attività in programmazione per il 2003, il Presidente sottolinea infine che questo sarà per l'ISPI un anno particolarmente focalizzato sui fori di dialogo bilaterale, non solo perché avranno luogo i Fori ormai consolidati – Italo-Argentino a giugno e Italo-Tedesco in data da definirsi – ma anche perché saranno lanciate due nuove iniziative: il Foro Italo-Francese e quello Italo-Olandese.

In riferimento al Foro Italo-Francese l'Amb. Biancheri ricorda che in occasione dell'incontro tenutosi a Roma il 7 novembre 2002 tra Berlusconi e Chirac è stata ribadita l'esigenza di affiancare il Vertice annuale dei Capi di Governo con un Foro di dialogo rivolto alla società civile.

In quest'ottica i Ministeri degli Affari Esteri dei due Paesi hanno affidato rispettivamente all'ISPI per l'Italia e all'IFRI per la Francia la segreteria organizzativa dell'iniziativa.

Come Presidenti del Foro sono stati invece nominati rispettivamente Rainer Masera, Presidente di San Paolo-IMI, per la parte italiana, e Bruno Racine, già Direttore dell'Accademia di Francia a Roma e attuale Presidente del Centre Pompidou di Parigi.

Il Foro Italo-Olandese, invece, che vede la collaborazione tra l'ISPI e l'Istituto Clingendael dell'Aja, si pone come obiettivo quello di favorire il dialogo tra esponenti del mondo politico, imprenditoriale, della società civile, dei media e della cultura dei due paesi.

Nello specifico le diverse sessioni di cui si compone il Foro affronteranno temi come quello del mercato del lavoro in Europa, del “corporate culture”, della cultura e delle Istituzioni culturali, dell'immigrazione.



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per lo studio e la ricerca politica e internazionale

(Dr. Giovanni Ruggiero Foglia)

I Foro di dialogo italo-iraniano, infine, ancora in fase di definizione, vedrebbe la collaborazione tra l'ISPI e l'IPIS (Institute for Political and International Studies) di Teheran. La difficile situazione internazionale di questo periodo impone tuttavia di attendere un periodo di maggiore distensione per la realizzazione del progetto, procedendo magari nel frattempo ad organizzare, appena possibile, un seminario italo-iraniano che, seppur su una scala ridotta rispetto al foro bilaterale, favorisca le relazioni tra i due paesi e getti le basi per il lancio del Foro stesso.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa i membri del Consiglio che dopo alcuni anni Assolombarda è tornata tra le Istituzioni associate all'ISPI, in qualità di Socio ordinario. Questo riavvicinamento conferma e prosegue la proficua collaborazione che già da 3 anni è in corso tra l'Area ricerca dell'ISPI e l'Ufficio Relazioni Internazionali, nonché il Gruppo Giovani Imprenditori, finalizzata alla realizzazione di studi, "briefing" e altri servizi di supporto nella definizione delle strategie di internazionalizzazione di Assolombarda.

E' stato infatti firmato di recente un accordo di collaborazione tra ISPI e Assolombarda che prevede la realizzazione ogni anno di alcune iniziative congiunte, cominciando nel 2003 con una serie di convegni, tavole rotonde e pubblicazioni focalizzati sulle tematiche europee.

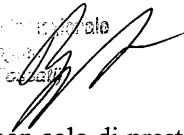
Sempre in riferimento alle attività realizzate in collaborazione con le Istituzioni milanesi, l'Amb. Biancheri ricorda anche il Convegno "Milano con l'Africa. Il ruolo delle città nei progetti di cooperazione" promosso il 10 e 11 aprile 2003 dall'ISPI in collaborazione con il Comune, che ha fatto registrare un notevole successo di pubblico, oltre a lanciare un segnale importante di attenzione verso l'Africa in un momento particolarmente difficile sul piano internazionale.

In riferimento alla rivista "Global F.P." chiede la parola in Senatore Caputo, che suggerisce — nella fase di ripensamento e rilancio della rivista — di tenere conto di altre due esperienze editoriali: anzitutto il settimanale "Il Mondo" che, partito da tirature piuttosto basse, ha avuto un notevole successo grazie alla nuova strategia di vendita in abbinamento con il "Corriere della Sera"; in secondo luogo la rivista settimanale "Tempi", distribuita gratuitamente a Milano con "Il Giornale" del giovedì.

L'Amb. Biancheri ringrazia il Senatore Caputo e conferma che in effetti sarebbe proprio questa la direzione in cui l'Istituto vorrebbe an-

COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE

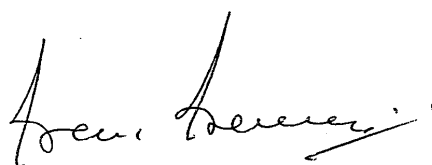
S.P.I.
Società per Azioni
via ...
tel. ...
fax ...
www. ...


dare, instaurando una partnership con un Editore non solo di prestigio ma anche in grado di garantire una buona promozione e diffusione di "Global F.P."

Non essendovi altro da discutere l'Assemblea viene formalmente sciolta alle ore 12,50.



Il Segretario
(Dott.ssa Francesca Delicata)



Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)